



CITTA' DI SIDERNO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2019/2021

INDICE

1. PREMESSA

- 1.1.1. L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa
- 1.1.2. Il D.U.P. e il controllo strategico

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1. Indirizzi strategici - Le scelte di valore

2.2. Analisi strategica del contesto

2.3. Quadro normativo ed economico-finanziario di riferimento

- 2.3.1. Il quadro di riferimento (D.E.F. 2018)
- 2.3.2. Le previsioni tendenziali della finanza pubblica
- 2.3.3. L'andamento dell'economia regionale
- 2.3.4. Il patto europeo di stabilità e crescita
- 2.3.5. I principali vincoli degli Enti Locali: in attesa dell'approvazione della Legge di Stabilità 2019.

2.4. Le politiche di mandato

2.5. Analisi strategica delle condizioni esterne

- 2.5.1. Situazione socio-economica
- 2.5.2. Parametri economici essenziali

2.6. Analisi strategica delle condizioni interne

- 2.6.1. Risorse finanziarie
- 2.6.2. Risorse umane
- 2.7. Le modalità di rendicontazione

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

3.1. Obiettivi dell'Ente per "Missione"

MISSIONE
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
MISSIONE 2 - Giustizia
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
MISSIONE 7 - Turismo
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
MISSIONE 11 - Soccorso civile
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
MISSIONE 13 - Tutela della salute
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
MISSIONE 50 - Debito
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

3.2. Valutazione generale sui mezzi finanziari

3.3. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

4.1. Programmazione dei lavori pubblici

4.2. Programmazione del fabbisogno di personale

4.3. Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

5. Considerazioni finali

1. PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il documento di pianificazione di medio-lungo periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'ente locale.

Il DUP, essendo il primo strumento del sistema della programmazione, è il punto di riferimento di tutti gli altri documenti di bilancio ed è il documento che permette sia l'attività di guida strategica che quella operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi *no-profit*) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi effettivamente disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, e s.m.i.) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli enti (il DUP, infatti, contrariamente ad altri documenti contabili, è un documento a schema libero), contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, pertanto, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **SeS** individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La SeS ha, appunto, durata pari a quella del mandato.

1.1.1. L'evoluzione della normativa che regola la programmazione strategica ed operativa

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, ha preso il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche ed integrazioni.

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, entrata a regime il 1° gennaio 2015, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica, favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il sistema dell'armonizzazione contabile è, per molti versi, ancora non del tutto compiuto; con successivi provvedimenti normativi – che si sono susseguiti fino a questi giorni – il Legislatore sta cercando di trovare l'assetto definitivo ad un quadro ordinamentale destinato a mutare per sempre i riferimenti delle Pubbliche amministrazioni del nostro Paese sotto il profilo economico-finanziario.

Inoltre, l'obiettivo dichiarato della riforma è:

- conoscere i debiti effettivi degli enti territoriali;
- ridurre in maniera consistente la mole dei residui nei bilanci degli enti territoriali;
- l'introduzione del c.d. "bilancio consolidato", con le proprie articolazioni organizzative, i propri enti strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'adozione della contabilità economico-patrimoniale, anticipando l'orientamento comunitario in materia di sistemi contabili pubblici.

Il punto 4.2 dell'allegato 4.1 del D.Lgs. n. 118/2011, individua gli strumenti della programmazione degli enti locali, riepilogati nella tabella sotto riportata unitamente con le relative tempistiche di approvazione.

Strumento	Tempistiche
DUP (Documento Unico di Programmazione)	Il DUP sostituisce la relazione previsionale e programmatica
	Il DUP è presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ciascun anno
	Entro il 15 novembre di ogni anno la Giunta provvede ad aggiornare il DUP presentato al Consiglio entro il 31 luglio
Bilancio di previsione finanziario	Lo schema di bilancio di previsione finanziario è presentato al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione
PEG (Piano Esecutivo di Gestione e delle <i>performances</i>)	Il PEG è approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio

Piano degli indicatori	Il piano degli indicatori di bilancio è presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto
Assestamento di bilancio e salvaguardia degli equilibri	Lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, è presentato al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno
Variazioni di bilancio	
Rendiconto di gestione	Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, è da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte del Consiglio

1.1.2. Il DUP e il controllo strategico

Il controllo strategico, quale elemento proprio delle tipologie del controllo interno, è quel processo volto a permettere all'organo politico, titolare dell'indirizzo strategico e del potere di approvare i documenti che concretizzano tale indirizzo, tramite la definizione di obiettivi e l'assegnazione degli stessi, di misurare la dicotomia tra obiettivi e risultati ottenuti, definire le ragioni di eventuali discrepanze e permettere di individuare opportune soluzioni al fine di contenere in futuro tali differenze.

In origine il controllo strategico era finalizzato alla valutazione delle scelte strategiche, volte a soddisfare gli obiettivi strategici assegnati, per il tramite della declinazione delle linee programmatiche nella relazione previsionale programmatica, quale allegato del bilancio di previsione ad orizzonte temporale triennale.

Tale forma di controllo risulta essere l'essenziale punto di incontro tra la funzione di indirizzo politico-amministrativo, esercitata dal Consiglio comunale, dal Sindaco e dalla Giunta comunale, e la funzione gestionale, assegnata alla struttura burocratica, ed ha il compito di fornire flussi informativi importanti a tutti gli attori con i seguenti scopi fondanti:

- all'organo politico, permettere di acquisire *feedback* trasparenti e immediati sull'andamento degli indirizzi strategici al fine di procedere ad eventuali variazioni;
- all'organo burocratico, ottenere degli indirizzi, sfocianti in obiettivi, chiari, misurabili e misurati, su cui poggiare la propria attività.

In conclusione, tale processo informativo, ove ben strutturato, risponde alla primaria necessità propria di ogni Ente di definire i diversi ruoli che ogni attore deve assolvere evitando sovrapposizioni e confusioni a volte deflagranti.

L'attività di controllo deve seguire il seguente schema logico:

- identificare ed assegnare gli obiettivi strategici;
- predisporre un piano di indicatori volto ad analizzare le eventuali differenze, espresse in grandezze finanziarie e temporali, riscontrate tra obiettivi e risultati;
- ove esistano differenze, individuare i fattori ostativi che le hanno generate ed i possibili rimedi.

Tradizionalmente, per gli Enti locali che vi erano tenuti (il Comune di Siderno, in base alla classe demografica di appartenenza, è tenuto ad attuarlo dall'anno 2015), il processo discendeva direttamente dal P.E.G., atto proprio dell'organo esecutivo, ove si evidenziavano annualmente gli obiettivi strategici

quantificandone le necessarie risorse umane, strumentali e finanziarie ed assegnando gli stessi a diversi responsabili propri dell'organo burocratico.

Oggi tale documento risulta sostanzialmente coincidere con la Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione, come in precedenza evidenziato, assolvendo al suo interno, per il tramite della Sezione Operativa, alla declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi gestionali e, tramite il P.E.G., suddivisi in obiettivi operativi ed assegnati ai diversi centri di responsabilità.

In conclusione, considerando che le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici trovano epilogo nella resa del conto che l'Amministrazione deve realizzare per il tramite della relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, al fine di permettere una celere compilazione della stessa, la medesima, anche in versione più contenuta, potrebbe essere utilizzata quale bozza dei *report* del controllo strategico, con la cadenza definita nel regolamento dei controlli interni, necessari alla valorizzazione degli indicatori e alla quantificazione degli eventuali scostamenti tra obiettivi e risultati; informazioni necessarie alla equilibratura del processo decisionale-programmatorio.

Sezione Strategica (SeS)

2. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del DUP definisce gli indirizzi strategici dell'Amministrazione comunale sviluppando e concretizzando le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3°, del TUEL.

L'Amministrazione tuttavia non opera in modo del tutto indipendente, prescindendo dai vincoli e dalle opportunità imposti e offerti dal contesto giuridico e socio-economico.

Conseguentemente, gli indirizzi strategici dell'Ente devono orientare e guidare l'operato della singola Amministrazione durante il mandato ed esprimerne il volere strategico, ma devono a loro volta essere coerenti con il quadro normativo di riferimento: le linee di indirizzo della programmazione regionale; gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

2.1. Indirizzi strategici - Le scelte di valore

Nella giornata del 31 maggio 2015 si è svolta la consultazione elettorale per il rinnovo del Consiglio Comunale e per l'Elezione del Sindaco per il periodo 2015-2020. Il giorno 22/06/2018 con deliberazione del C.C. n.1 si è proceduto alla convalida dei consiglieri eletti, con deliberazione n. 4 dello stesso giorno si è proceduto alla nomina della Giunta comunale e del Vice Sindaco.

Le linee programmatiche di mandato 2015/2020 (art. 46, comma 3°, del TUEL e art. 18 dello Statuto comunale) – elaborate tenendo conto del programma elettorale – sono state presentate ed approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n° 7 del 21/08/2015.

Gli indirizzi strategici di mandato coincidono sostanzialmente con il programma amministrativo predisposto per la campagna elettorale. I contenuti degli indirizzi strategici verranno successivamente specificati e trasformati in missioni e programmi nella sezione operativa. Si ritiene utile riportare qui di seguito l'“idea” di fondo da cui prende le mosse l'intero programma predisposto dall'Amministrazione comunale sin dalla fase di stesura del proprio programma elettorale.

Si è posto l'accento in particolare:

- *sui finanziamenti disponibili e non utilizzati; parlavamo di circa otto milioni di euro;*
- *sulle iniziative private che nonostante fossero state istruite favorevolmente attraverso lo Sportello Unico non sono state prese in considerazione dalla terna commissariale;*
- *sul disagio provocato dalle deficienze tecniche e gestionali dell'impianto per la lavorazione dei rifiuti solidi urbani;*
- *sulla raccolta differenziata;*
- *sul collegamento tra lo svincolo della nuova 106 e il vecchio tracciato;*
- *sul Piano spiaggia;*
- *sul Piano Strutturale Comunale;*
- *sulla sdemanializzazione;*
- *sul lungomare;*
- *sul teatro;*

- sul campo sportivo;
- sulla piscina;
- sulla diga,
- sui Comitati di Quartiere.

Stralcio delibera CC n. 7/2015 " Omissis Appena insediati abbiamo dovuto prendere atto della debolezza strutturale dell'organico. Abbiamo trovato semplicemente paradossale voler gestire un Comune di oltre 18.000 abitanti senza figure apicali nell'urbanistica, nei lavori pubblici e nel settore contabile. Del resto non sono casuali i ritardi nella stesura del PSC, del piano spiaggia e per l'avvio dei lavori finanziati. Abbiamo rappresentato questa realtà al sottosegretario all'Interno con delega agli enti locali che ci è venuto incontro integrando un decreto legge in preparazione, per darci un po' di respiro nella fase residua del dissesto. Voglio ricordare che numericamente l'organico del Comune è di 65 unità più 31 Isu, mentre dovrebbe essere di 130.

In particolare il corpo dei vigili ha un organico di sei unità a fronte dei 30 spettanti (L. R. N. 34/2002). E' stata comunque approvata la "Struttura Organizzativa" nel rispetto della cornice legislativa di riferimento per i Comuni dissestati.

Con riferimento alle opere finanziate e non avviate abbiamo disposto la consegna dei lavori per:

- il Palazzetto dello Sport,
- la scuola media Pedullà,
- le piste ciclabili (da completare entro l'anno rischio revoca finanziamenti),
- gli interventi di mitigazione a Trigoni e Vennerello.

Abbiamo disincagliato i lavori di urbanizzazione secondaria di Siderno Sup. approvando una perizia, in lista d'attesa da oltre un anno, e sollecitato l'avvio dei lavori per il rinnovo dell'acquedotto per Salvi il cui finanziamento è a rischio revoca. Per il consolidamento della strada provinciale per Siderno Sup. all'altezza di Trigoni, anche se i lavori sono stati appaltati non possono essere ancora iniziati per carenza nelle procedure espropriative. Peraltro per diversi altri progetti si è dovuto provvedere ad integrare gli elaborati con i piani parcellari di esproprio, a prescindere poi da eventuali approvazioni in deroga al piano regolatore. Complessivamente allo stato attuale siamo riusciti ad avviare cantieri per € quattromilioni e cinquecentomila.

Da una ricognizione sulle iniziative private sono stati individuati 82 progetti approvati attraverso lo "Sportello Unico". Stiamo contattando formalmente i soggetti proponenti per sapere se c'è ancora la loro disponibilità a portare avanti l'iniziativa. L'operazione sarà conclusa in breve tempo, anche perché valutando con grande prudenza l'ammontare complessivo dei finanziamenti privati diretti movimentati da dette proposte siamo sempre al di sopra degli otto milioni di euro.

Per quanto attiene l'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani di località San Leo dopo un duro confronto con la Regione è stato approvato dalla stessa e avviata la esecuzione di un intervento per un impegno finanziario di oltre 800.000,00 € per la sostituzione dei biofiltri per abbattere le emissioni di cattivi odori, in attesa del revamping finale.

In questa circostanza abbiamo constatato che l'impianto è dotato sia delle macchine per il trattamento degli avanzi di sfalci e potature idonei a soddisfare le esigenze degli oltre cinquanta Comuni della

locride, nonché delle macchine per la valorizzazione della frazione secca (separazione di vetro, plastica, ferro ecc.).

Questi macchinari sono ancora avvolti nel cellofan. La loro possibile disponibilità ci facilita il lavoro per la raccolta differenziata "porta a porta", oltre a ridurre notevolmente le attuali tariffe.

Alla Regione abbiamo pure posto il problema del recupero degli oltre due milioni di euro dovuti al Comune come contropartita per avere ospitato l'impianto in argomento (San Leo).

Sempre in materia di rifiuti solidi urbani abbiamo predisposto gli elaborati da inviare alla Regione per un intervento risolutore sulla discarica chiusa di "Timpe Bianche" dove in precedenza sono stati spesi, su finanziamento regionale 1.250.000,00 € senza risultati soddisfacenti perché il percolato si sversa sui terreni privati per arrivare poi nel torrente Novito.

Infine per la depurazione con l'atto transattivo in approvazione in questo Consiglio si salva un investimento di 7,5 milioni di euro per Siderno. I lavori consistono nel completamento della rete fognante, nel potenziamento dell'impianto di depurazione, oggi sommerso dai fanghi (400 cassoni da 15 mc ciascuno), e nell'installazione di contatori per l'acqua potabile completi di telettura".

" RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA

Fino a Giugno del corrente anno, la raccolta differenziata a Siderno è stata svolta da Locride Ambiente S.p.A. attraverso un progetto intercomunale finanziato dalla Regione Calabria. Il servizio di raccolta differenziata si è svolto con il metodo stradale e per le sole frazioni secche (carta e cartone, vetro, plastica, alluminio, acciaio). Locride Ambiente S.p.A. ha prolungato in forma gratuita il servizio in essere fino al 31 Luglio.

....Omissis Per il periodo dal 1 Agosto al 31 Agosto è stato richiesto, senza oneri aggiuntivi, alla Locride Ambiente S.p.A. che ha accettato, di attivare la raccolta differenziata per tutti i lidi insediati sul lungomare. Dal 1 Settembre al 30 Settembre sarà attivata la raccolta porta a porta per una area limitata di utenze insediate nel centro storico.

Contemporaneamente sarà stilato il nuovo capitolato per il servizio di raccolta differenziata da erogare su tutto il territorio comunale e sarà avviata la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto gestore.

Il servizio sarà oggetto di partecipazione e di concertazione anche con le principali organizzazioni portatrici di interesse in questo settore, attraverso l'apertura dell'Osservatorio Comunale "Rifiuti Zero", istituito con l'apposita delibera che sarà approvata in questa seduta del Consiglio.

Il servizio comunque comprenderà la raccolta delle seguenti frazioni:

-Indifferenziato;

-Organico;

-Carta e Cartone;

-Vetro;

-Multi-materiale (plastica, alluminio, acciaio);

-Ingombranti;

-RAEE (Raccolta Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

Sarà attivato anche il servizio di ritiro per gli sfalci, potature e rifiuti da attività di giardinaggio

attraverso la possibilità conferire detti rifiuti in alcuni punti del territorio comunale per almeno una volta a settimana.

I punti di conferimento saranno organizzati con dei cassoni scarabilli posizionati in un'area dedicata con la presenza di un addetto che seguirà le operazioni di carico e scarico.

Le modalità di raccolta saranno organizzate in base alle reali esigenze e condizioni delle utenze ed in base alle caratteristiche urbanistiche del tessuto edilizio. Pertanto ci saranno aree in cui sarà attivata la raccolta "porta a porta", altre in cui sarà prevista la raccolta di prossimità.

Così come le frequenze settimanali saranno predisposte in base alle esigenze delle utenze.

Inoltre sarà attivato uno specifico servizio di ritiro per le grandi utenze commerciali e per quelle utenze commerciali che producono particolari categorie di rifiuti.

Sarà comunque introdotto un sistema di tracciabilità dei conferimenti, tramite codice a barre, per tutte le utenze e per tutte le modalità di raccolta. Il sistema di tracciabilità consente di poter imputare in modo specifico il costo da attribuire ad ogni singola utenza e predisporre un sistema di premialità e penalità. Inoltre consente un maggiore controllo sulle attività delle utenze ed un monitoraggio delle quantità conferite. Il monitoraggio sulle quantità conferite, che può avvenire su base settimanale e/o mensile, determina una continua ottimizzazione del servizio e la sua flessibilità durante i periodi dell'anno.

A sostegno del contenimento della produzione di rifiuti sarà introdotta con apposito regolamento comunale la pratica del compostaggio domestico e la fornitura in comodato d'uso gratuito per le utenze delle compostiere. Ciò permetterà di ridurre le quantità conferite agli impianti di trattamento e perciò un contenimento delle spese; una migliore resa del servizio di raccolta della frazione organica e la possibilità di attivare verso le utenze che fanno compostaggio domestico uno sconto sulla tariffa.

Per la gestione complessiva dell'intera filiera dei rifiuti urbani l'amministrazione comunale prevedrà un apposito ufficio "Igiene Ambientale" che avrà il compito di monitorare e controllare il servizio di raccolta, gestire i dati acquisiti tramite il sistema di tracciabilità, fungere da sportello verso le utenze, interfacciarsi con il gestore del servizio, attivare i rapporti con il CONAI ed i consorzi di filiera (Comieco, Corepla; Coreve, CIAL, Ricrea, Rilegno) per l'acquisizione dei contributi per la vendita dei materiali differenziati.

Come ulteriore informazione, la raccolta indifferenziata è curata dalla ditta SEAR che abbiamo ereditato in regime di proroga e continuerà fino all'espletamento della gara unica per la differenziata e la indifferenziata".

"ANAS

Siamo stati presso la sede nazionale dell'Anas per chiedere il raccordo tra lo svincolo della nuova 106 con la vecchia statale.... Considerato che il rapporto contrattuale con l'Impresa Astaldi si è ormai concluso, non ci resta, viste le circostanze, che accettare la proposta dell'Anas di farci carico delle procedure espropriative, e ad espropri effettuati trasferire la pratica all'Anas per la realizzazione dei lavori il cui costo non è certamente marginale (due o tre milioni di euro)".

"PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA

(Piano Particolareggiato di Utilizzazione delle aree del Demanio Marittimo) (PCS)

La prossima estate non ci coglierà affatto di sorpresa perché arriveremo con il "Piano Spiaggia" previsto dalla L.R. n° 17/2005 approvato. Il Piano Spiaggia presenta un lungo e tortuoso percorso, infatti la prima redazione fu fatta su cartografia non ufficiale e pertanto si è dovuto provvedere ad una seconda redazione. La seconda stesura è antecedente alla mareggiata che ha colpito la costa di Siderno cambiandone la linea di battigia; pertanto oggi non vi è più corrispondenza tra la reale linea di costa e quella riportata negli elaborati. Si rende necessario provvedere ad assegnare un nuovo incarico per :

- Effettuare un rilievo della linea di costa e riportare il reale stato di fatto;*
- Tracciare la linea SID per il demanio marittimo (quella precedente era errata);*
- Definire l'utilizzazione delle aree".*

"PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Il percorso del piano strutturale è giunto all'elaborazione delle componenti di geologia e di agronomia, mentre per la componente urbanistica c'è ancora la necessità di definire alcuni studi di dettaglio come:

- l'analisi del tessuto edilizio e del suo degrado,*
- l'analisi delle componenti ambientali,*
- l'individuazione delle strategie preliminari.*

Inoltre deve essere avviata la procedura di valutazione ambientale strategica che fin qui non è stata presa in considerazione, ma senza la quale il piano non può procedere nel suo iter di approvazione.

È stata richiesta la disponibilità del gruppo degli urbanisti a voler avviare la procedura di VAS e così completare gli elaborati per l'approvazione del Documento Preliminare (il primo passo verso la stesura definitiva del PSC).

Entro il mese di dicembre si potrebbe pensare di avere il Documento Preliminare sul quale avviare la fase di partecipazione e di concertazione e la conseguente approvazione in Consiglio".

"SDEMANIALIZZAZIONE

Com'è noto il Comune si è trovato in grave difficoltà per la messa in discussione delle proprie competenze su alcune aree la cui appartenenza al demanio marittimo è dubbia solo perché nel tempo sono stati smarriti i decreti di sdemanializzazione. Particolare rilievo ha assunto la pratica che concerne l'area occupata dall'YMCA. Dalle ricerche effettuate è venuto fuori che al Comune è stata trasferita tutta la superficie occupata dal lungomare, oltre altre aree contigue e per le quali sembra si continuasse a pagare il canone. Da una ricerca effettuata presso gli archivi dell'ex Ministero della Marina Mercantile sono venuti fuori, per adesso, pratiche di sdemanializzazione che stiamo decodificando per verificare con certezza matematica quale è la superficie effettiva di riferimento.

Completate queste ricerche e verifiche chiederemo la rettifica del SID ed avvieremo le procedure per la sdemanializzazione di tutte le aree demaniali rimanenti comprese tra il lungomare e la ferrovia".

" LUNGOMARE

Entro la fine di quest'anno sarà pubblicato il bando per la realizzazione del lungomare. Presso il Dipartimento per le opere marittime della facoltà di Ingegneria di Reggio Calabria si stanno definendo, sulla scorta dei dati meteorologici e delle batimetriche aggiornate, i requisiti tecnici vincolanti da riportare nel bando di gara".

"TEATRO

Sarà profuso il massimo impegno per il completamento del teatro e della piazza annessa. L'onere presunto è di circa tre milioni di euro. Puntiamo a finire l'opera entro due anni per evitare i danni da corrispondere all'avv. Francesco Falletti".

"CAMPO SPORTIVO

E' previsto un serio intervento per il rifacimento della pista annessa, per la sostituzione dell'eternit sulla tribuna e la copertura della seconda tribuna. E' prevista la ristrutturazione dell'infermeria e delle sale annesse nonché la costruzione di un campetto in manto sintetico per i soli allenamenti. L'impegno finanziario dovrebbe ammontare a circa un milione di euro".

"DIGA

Per ora siamo riusciti ad assicurare l'irrigazione dei terreni. Stiamo esercitando un forte pressing sulla Regione per gli interventi che assicurerebbero il riempimento dell'invaso. È nostra intenzione, oltre che promuovere una serie di iniziative per potenziare il verde pubblico, realizzare un grande polmone verde attorno alla diga".

"RAPPORTI CON ENEL

Il Comune di Siderno pagava i consumi elettrici con una tariffa che dalle verifiche è risultata la più alta d'Italia. Abbiamo avviato una rinegoziazione che ci dovrebbe consentire di scendere dagli attuali 1.300000,00 euro a circa 700.000,00 annui. Con le economie si potrà accendere un mutuo da utilizzare per le opere da completare o per nuovi programmi".

"SCUOLA E CULTURA

Voglio innanzitutto comunicare che come avevamo promesso abbiamo nei termini presentato l'istanza per ottenere la sede del Giudice di Pace.

Si spera di recuperare i ritardi e ultimare i lavori nella scuola media "Pedullà" entro quest'anno. Con il rientro degli alunni nella loro sede naturale l'edificio dell'ex Istituto Tecnico ospiterà la biblioteca che rappresenta il primo passo verso la realizzazione della Casa della Cultura.

È in corso di valutazione la possibilità di aprire, senza oneri finanziari per il Comune, una sede per l'Università telematica (Pegaso) con corsi triennali per dare maggiori opportunità professionali ai diplomati degli Istituti tecnici e professionali.

Analoga riflessione si sta facendo per l'apertura, d'intesa con l'Accademia delle Belle Arti, di un corso di restauro di cinque anni, dopo la maturità, a Siderno Superiore".

"PISCINA

Nel prossimo Consiglio sarà sottoposta all'approvazione l'atto transattivo che aggiunto ai precedenti ci immette nella titolarità della struttura. Perfezionati tutti gli atti amministrativi sarà pubblicato il bando di gara per l'esternalizzazione della gestione con riserva, a titolo gratuito, dell'utilizzo della vasca piccola per i diversamente abili".

"COMITATI DI QUARTIERE

La istituzione e successiva costituzione dei Comitati di Quartiere rappresenta un'iniziativa che rafforza la democrazia della partecipazione, che è necessaria non solo per rendere la nostra comunità più coesa e

dialogante al proprio interno ma la rende più competitiva all'esterno. Elemento di non secondaria importanza in questa fase di costruzione dell'Area Metropolitana".

"STRADE

Si intensificheranno i lavori di manutenzione straordinaria sulle strade".

2.2. Analisi strategica del contesto

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra Amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il "Documento di Economia e Finanza" (DEF) e poi con la "Legge di Stabilità" sul comparto degli enti locali;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce l'azione amministrativa.

Partendo da queste premesse, la successiva parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il ruolo che la Regione Calabria, da un lato, e la recentemente costituita Città Metropolitana di Reggio Calabria, dall'altro, vengono a svolgere nel modello di *governance* affermatosi negli ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del Titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al *two pack* (costituito dai regolamenti UE n. 472 e n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area Euro.

In tale senso vanno lette le raccomandazioni (*Country Specific Recommendations - CSR*) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- Sostenibilità delle finanze pubbliche: riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del *turn over* del

personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza e assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni *standard* da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale o del fondo perequativo, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali, ecc.;

- Sistema fiscale: riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali;
- Efficienza della pubblica amministrazione: l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città Metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province/enti di area vasta e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione e trasparenza, con l'istituzione ed il rafforzamento dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Si osserva che per quanto concerne le ricadute del contesto nazionale sull'ente nel triennio 2019-2021, il quadro economico tuttora debole rende la programmazione in materia di finanza locale non definita, né nel medio e nemmeno nel breve periodo, non essendo scartabili a priori ulteriori manovre sul fronte del concorso degli enti locali al reperimento di ulteriori risorse per cercare di consolidare i deboli segnali di ripresa. Sul punto, a completare tale quadro di incertezze, si devono inserire anche le riforme attese in materia di fiscalità locale ed in particolare di quella immobiliare, essendo nel programma dell'attuale governo una rivisitazione dell'imposizione sugli immobili, oggetto negli ultimi anni di numerosi interventi normativi che hanno portato ad una situazione alquanto complessa, sia per i contribuenti che per gli enti locali impositori.

I recenti decreti legge riguardanti gli enti locali (d.l. 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160, d.l. 24 aprile 2017, 50 convertito con modificazioni dalla L. 21 giugno 2017, n. 96), benché diano alcune risposte ad esigenze urgenti sollevate da numerose Amministrazioni locali, sono ben lungi dal costituire un punto di approdo definitivo che "stabilizza" il sistema di riferimento amministrativo-contabile degli Enti.

Certamente non secondario sarà l'impatto, sia sotto il profilo strettamente istituzionale che dal punto di vista socio-economico, che avrà per l'ente l'andata a regime della Città Metropolitana di Reggio Calabria, nel cui ambito il Comune di Siderno è chiamato a svolgere un ruolo di primo piano del quale dovrà dimostrarsi all'altezza.

2.3. Quadro normativo ed economico-finanziario di riferimento

2.3.1. Il quadro di riferimento (D.E.F. 2018)

La principale fonte di riferimento per le valutazioni economiche e finanziarie generali è il "Documento di Economia e Finanza 2018", approvato dal Governo 26 aprile 2018.

Nel D.E.F. 2018 l'obiettivo prioritario "resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche".

Gli strumenti operativi si possono riassumere in quattro punti:

- una costante azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;
- una impostazione della politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;
- la riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;
- il miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

Il documento di aprile parte dalla considerazione che: "Tenuto conto del nuovo contesto politico, il Governo non ha formulato un nuovo quadro programmatico. Il DEF 2018 si limita alla descrizione dell'evoluzione economico finanziaria internazionale, all'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche per l'Italia e al quadro di finanza pubblica tendenziale che ne consegue, alla luce degli effetti della Legge di Bilancio per il 2018. Il Parlamento trova quindi in questo Documento un quadro aggiornato della situazione economica e finanziaria quale base per la valutazione delle politiche economiche e dei programmi di riforma che il prossimo Esecutivo vorrà adottare.

Il quadro a legislazione vigente contempla l'aumento delle imposte indirette nel 2019 e, in minor misura, nel 2020. Come è già avvenuto negli anni scorsi, il rialzo dell'IVA potrà essere sostituito da misure alternative con futuri interventi legislativi. Va sottolineato che l'entità delle clausole di salvaguardia previste dalla Legge di Bilancio 2018 è inferiore a quella delle clausole incluse nella precedente Legge di Bilancio. Il ciclo della programmazione delle finanze pubbliche potrà essere aggiornato dal prossimo Governo attraverso l'elaborazione di un quadro programmatico e, in autunno, con l'adozione degli altri strumenti di programmazione previsti dalla Legge n. 196/2009: la Nota di Aggiornamento del DEF e il Disegno di Legge di Bilancio dello Stato. L'eredità della passata legislatura e dell'azione del Governo. L'attività legislativa potrà ripartire dai risultati conseguiti negli anni precedenti grazie anche alle misure promosse dal Governo.

Le politiche economiche adottate negli ultimi anni hanno accompagnato l'Italia nello sforzo collettivo di superare la lunga e drammatica crisi economica e finanziaria che tra il 2007 e il 2013 ha causato una caduta del PIL pari a circa 9 punti percentuali, lasciando profonde ferite nel tessuto sociale in termini di reddito disponibile, disoccupazione, disuguaglianze e sfiducia. Lungo un percorso difficile e in salita, un sentiero stretto tra l'esigenza di interrompere l'aumento del debito pubblico (la cui incidenza sul prodotto è cresciuta di circa 29 punti percentuali tra il 2007 e il 2013) e al tempo stesso sostenere l'attività economica, l'economia italiana è riuscita a realizzare un significativo recupero in termini di crescita, occupazione, produzione industriale, export, domanda interna, clima di fiducia; nel contempo è proseguita – graduale ma ininterrotta – l'azione di consolidamento dei conti pubblici. Si tratta di un bilancio non scontato, che non deve essere disperso negli anni a venire. La gestione delle finanze pubbliche ha tenuto conto dell'esigenza di riduzione del disavanzo che alimenta il già elevato debito pubblico; l'indebitamento netto, pari al 3 per cento del PIL nel 2014, si è progressivamente ridotto negli anni, raggiungendo il 2,3 per cento nel 2017 (1,9 al netto degli interventi straordinari per il settore bancario e la tutela del risparmio).

Parallelamente, dopo sette anni di aumenti consecutivi, il rapporto debito/PIL si è stabilizzato, registrando delle riduzioni sull'anno precedente sia nel 2015 che nel 2017. L'attenzione rivolta al risanamento del bilancio si è affiancata a un costante sostegno alla crescita e al mercato del lavoro, nella consapevolezza che l'occupazione registra le conseguenze del ciclo economico con un ritardo significativo. Un ritardo che si può rilevare nella distanza tra il momento più grave della crisi (il 2009, quando il PIL ha fatto registrare la caduta del 5,5 per cento) e il momento in cui si è arrestata la caduta nel numero degli occupati (settembre 2013). A quattro anni dai primi segnali di ripresa economica (la modesta crescita del PIL nel 2014), registriamo un aumento del numero di occupati pari a circa un milione di unità rispetto al punto più profondo della crisi. In particolare, a febbraio 2018 il numero di lavoratori con contratto a tempo indeterminato (14,935 milioni) è vicino al livello massimo raggiunto prima della crisi (15,032 milioni nel luglio 2008).

Il rafforzamento della crescita nel 2017 e le buone prospettive per l'anno in corso consentono di nutrire una ragionevole fiducia nel proseguimento della dinamica positiva degli indicatori occupazionali. I rinnovi contrattuali e il venir meno dei vincoli sulle nuove assunzioni (turnover) nella PA, con conseguenti nuovi ingressi attesi nel settore e in particolare nelle Forze dell'ordine, contribuiranno al miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro. Altri impieghi delle risorse pubbliche hanno riguardato misure di rilancio dell'occupazione e degli investimenti pubblici e privati, di riduzione della pressione fiscale sulle imprese e sulle famiglie, in particolare quelle a reddito medio basso. E misure per l'inclusione sociale: grazie all'introduzione del Reddito di Inclusione (REI), per la prima volta l'Italia si è dotata di uno strumento nazionale e strutturale di lotta alla povertà attraverso il sostegno al reddito e l'accompagnamento alla ricerca di occupazione quale strumento fondamentale dei processi inclusivi.

Gli interventi di contrasto alla crisi e a sostegno della ripresa hanno beneficiato delle complementarità offerte dalle riforme strutturali, che hanno prodotto progressi su numerosi fronti. Tra questi, l'efficienza della giustizia civile, il funzionamento del mercato del lavoro, la solidità del sistema bancario e del mercato dei capitali, la capacità competitiva delle imprese. Il rafforzamento del sistema bancario,

colpito duramente dalla crisi e da episodi di gestione inadeguata rispetto ai criteri di prudenza e correttezza, è oggi visibile da numerosi punti di vista. Il finanziamento dell'economia è da tempo in crescita. L'incidenza dei crediti deteriorati sul totale si sta rapidamente riducendo per effetto di politiche di smobilizzo delle sofferenze promosse dalle banche, che beneficiano anche degli interventi adottati dal Governo. È aumentata la redditività e la patrimonializzazione del sistema. (...) L'Italia è nelle condizioni per proseguire lungo il cammino dell'irrobustimento strutturale della crescita, dell'aumento dell'occupazione, della sostenibilità delle finanze pubbliche e della riduzione della pressione fiscale e miglioramento della composizione della spesa pubblica".

2.3.2. Le previsioni tendenziali della finanza pubblica

Il documento aggiorna le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2018-2021. Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base delle risultanze del 2017, del nuovo quadro macroeconomico di cui alla Sezione I del DEF e in considerazione degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2018.

Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di Bilancio 2018, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più contenuto. Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2018 è confermato all'1,6 per cento del PIL, lo stesso valore della NTI 2018. In particolare, nel confronto con le valutazioni della NTI 2018, la previsione aggiornata per l'anno 2018 sconta minori spese ed entrate finali per 0,1 p.p. di PIL, per effetto di un più basso livello, da un lato, delle spese in conto capitale e, dall'altro, delle entrate correnti e in conto capitale. Rimane invece invariata l'incidenza delle spese correnti. Le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2018 sono più favorevoli rispetto a quanto riportato nella NTI 2018. Per l'anno 2019 la previsione aggiornata è pari allo 0,8 per cento del PIL, mentre per il 2020 si prevede il raggiungimento del pareggio di bilancio. Nella NTI 2018 i corrispondenti valori del saldo erano pari a -0,9 e -0,2 per cento del PIL. Nel 2021 il conto delle Pubbliche amministrazioni registrerebbe un avanzo pari allo 0,2 per cento del PIL.

Con riferimento alle principali componenti del conto, le nuove stime seguono le seguenti linee di sviluppo. Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,4 per cento nel 2018, aumentano al 46,5 per cento nel 2019, tornano al 46,4 per cento nel 2020 e diminuiscono di ulteriori 2 decimi di p.p. nel 2021. Tale andamento risente dell'effetto combinato della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia nel 2018, delle misure relative agli sgravi contributivi e delle altre misure previste dalla Legge di bilancio per il 2018 in materia di entrate fiscali, in particolare delle nuove modalità di versamento dell'IVA dovute all'ampliamento della base sottoposta a split payment.

Le previsioni delle entrate tributarie considerano, oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento, l'effetto di trascinarsi dei risultati 2017, che si sono attestati a 1.866 milioni di euro in meno rispetto alle stime della NTI 2017.

Per l'anno 2018 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 7.360 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2017. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche

sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.798 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2018 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 19.299 milioni di euro nel 2020 rispetto al 2019 e per 12.492 milioni nel 2021 rispetto al 2020. Relativamente all'anno 2018 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 9,9 miliardi di euro rispetto al risultato del 2017, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico.

Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 1,4 miliardi di euro. I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un incremento di 0,2 p.p. nel 2018 per poi mantenersi al 13,2 per cento nella media del triennio 2019-2021. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti, il progressivo venir meno degli effetti economici delle misure di esonero contributivo previste dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 per le nuove assunzioni a tempo indeterminato ed i nuovi interventi di agevolazione per le assunzioni di giovani introdotti con la Legge di Bilancio 2018. Il profilo previsionale tiene conto, inoltre, delle entrate connesse alla c.d. rottamazione delle cartelle ed al rinnovo dei contratti del pubblico impiego. La pressione fiscale si riduce al 42,2 per cento del 2018 dal 42,5 del 2017, si attesta al 42,5 per cento nel biennio 2019-2020 per poi riscendere al 42,3 per cento nel 2021 a riflesso dell'entrata a regime degli incrementi delle imposte indirette previsti, a legislazione vigente, dalle c.d. clausole di salvaguardia e della crescita del PIL. Le altre entrate correnti diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 3,7 per cento (4,0% nel 2017), le entrate in conto capitale non tributarie rimangono stabili allo 0,2 per cento. Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 39,5 per cento nel 2021. La spesa per interessi, dopo la diminuzione di 0,3 p.p. nel 2018, rimane stabile al 3,5 per cento fino al 2021. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di 0,8 p.p. di PIL, passando dal 3,8 per cento del 2017 al 3,0 per cento del 2021. Tale riduzione è imputabile soprattutto all'evoluzione delle altre spese in conto capitale (-0,8 p.p.), mentre la spesa per investimenti rimane costante intorno al 2,0 per cento su tutto il periodo di previsione. I contributi agli investimenti mostrano una riduzione di 0,2 p.p. Le spese totali in rapporto al PIL calano su tutto l'orizzonte, passando dal 48,9 per cento del 2017 al 46,0 per cento nel 2021. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 2,7 punti percentuali, passando dal 45,1 per cento del 2017 al 42,4 per cento del 2021. Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL. Le spese di personale aumentano al 9,7 per cento del PIL nel 2018 in conseguenza dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici per il triennio 2016-2018, calano al 9,3 per cento nel 2019 per il venir meno degli arretrati e per la decisa dinamica di crescita del PIL, e diminuiscono costantemente fino a raggiungere, nel 2021, l'8,8 per cento del PIL, pur considerando gli effetti della nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021. Le spese per consumi intermedi passano dall' 8,2 per cento del 2017 al 7,6 per cento del 2021.

Le prestazioni sociali in denaro calano dal 19,9 per cento del 2017 al 19,6 per cento del 2021. Le altre spese correnti si collocano nella media del periodo al 3,6 per cento del PIL; tale aggregato è composto, in larga parte, da spese legate a trattati internazionali.

Gli andamenti in valore assoluto delle singole componenti di entrata e di spesa mostrano delle tendenze diversificate. Le principali voci di entrata – con la parziale eccezione delle imposte tributarie in conto capitale e delle altre entrate correnti - aumentano sull'orizzonte di previsione, a riflesso degli sviluppi del quadro macroeconomico e degli interventi normativi previsti a legislazione vigente.

2.3.3. L'andamento dell'economia regionale 2019-2021

Per quanto riguarda l'economia locale si può assumere, quale scenario di riferimento, quello contenuto nel Documento di Economia e Finanza della Regione Calabria (DEFRC) per gli anni 2019 - 2021 adottato dalla Giunta regionale il 28 giugno 2018.

2.3.4. Il patto europeo di stabilità e crescita

L'8 novembre 2011 il Consiglio della UE ha approvato in via definitiva le sei proposte legislative per la riforma della *governance* economica europea (*six pack*). Le nuove regole stabiliscono in particolare:

1. l'obbligo per gli Stati membri di convergere verso l'obiettivo del pareggio di bilancio con un miglioramento annuale dei saldi pari ad almeno lo 0,5% del PIL;
2. l'obbligo per i paesi il cui debito supera il 60% del PIL di adottare misure per ridurlo ad un ritmo soddisfacente, nella misura di almeno 1/20 della eccedenza rispetto alla soglia del 60%, calcolata nel corso degli ultimi tre anni.

Successivamente il Consiglio ha approvato altre due misure (*two pack*) di vigilanza rafforzata sugli Stati membri che rischiano di contagiare l'Eurozona o ricevono aiuti finanziari. La Commissione Europea ha il potere di chiedere la revisione dei progetti di bilancio, può avanzare raccomandazioni e infine proporre al Consiglio un parere negativo, con conseguente applicazione di sanzioni allo Stato inadempiente.

2.3.5. I principali vincoli degli Enti Locali: in attesa dell'approvazione della Legge di Stabilità 2019.

Gli Enti locali devono osservare dei vincoli al momento in cui viene predisposto il D.U.P., in particolare della Legge di Stabilità 2019 che non è ancora entrata in vigore. Il testo della Legge di Bilancio 2019 sarà approvato dal Consiglio dei Ministri e successivamente firmato dal Presidente della Repubblica; seguiranno poi fino alla fine dell'anno discussioni e ratifiche degli emendamenti proposti, fino a che la Legge di Stabilità entrerà in vigore dal Gennaio 2019.

2.4. Le politiche di mandato

Per ciò che concerne le politiche di mandato si rinvia al relativo paragrafo 2.1 del presente documento.

2.5. Analisi strategica delle condizioni esterne

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento delle caratteristiche della popolazione, del territorio e del sistema produttivo.

2.5.1. Situazione socio-economica

Popolazione

Popolazione legale al censimento		n° 18.120
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n° 9.186
di cui: maschi		n° 8.934
Femmine		n° 9.186
nuclei familiari		n° 6.731
comunità/convivenze		n° 8
Popolazione al 01 gennaio 2017		n° 18.204
Nati nell'anno	n° 179	
Deceduti nell'anno	n° 164	
saldo naturale		n° 15
Immigrati nell'anno	n° 325	
Emigrati nell'anno	n° 316	
saldo migratorio		n° - 9
Popolazione al 31 dicembre 2016 (penultimo anno precedente)		n° 18.228
di cui		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 1.180
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 1.560
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 3.150
In età adulta (30/65 anni)		n° 9.200
In età senile (oltre 65 anni)		n° 3.011
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	-
	2016	-
	2015	57,00%
	2014	63,00%
	2013	73,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	-
	2016	-
	2015	57,00%
	2014	59,00%
	2013	44,00%

Territorio

SUPERFICIE Kmq. 33,00	
RISORSE IDRICHE	
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 8

STRADE		
* Statali km. 6	* Provinciali km. 20	* Comunali km. 89
* Vicinali km. 31	* Autostrade km. 0	

2.5.2. Parametri economici essenziali

Con riferimento al Comune di Siderno, il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno adottati in chiave locale sono di natura prevalente finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

2.6. Analisi strategica delle condizioni interne

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi finalizzata alla predisposizione del D.U.P. richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse, umane e finanziarie, e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica;
3. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica sono verificati nel loro stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

2.6.1. Risorse finanziarie

Per ciò che concerne la valutazione delle risorse finanziarie dell'Ente si rinvia al relativo paragrafo previsto nella sezione operativa del presente documento.

2.6.2. Risorse umane

Con deliberazione della G.C. n° 332 del 24.10.2017 è stata adottata la nuova dotazione organica, unitamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019, per come di seguito riportato.

Nell'ambito della "Piano triennale dei fabbisogni di personale relativo al triennio 2017-2019", per fronteggiare le esigenze di riorganizzazione strutturale, necessaria ad assicurare il processo di

risanamento amministrativo-finanziario e di recupero della legalità si procederà:

a) all'assunzione a tempo indeterminato delle seguenti unità di personale, da reclutare con contratto di lavoro subordinato:

1. n. 1 cat. D1, pos. ec. D1, profilo professionale "specialista di vigilanza", a tempo pieno e indeterminato, secondo le modalità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, ai sensi dell'art. 1, comma 47, della L. 30 dicembre 2004, n. 311, per una spesa complessiva effettiva, a valere sull'esercizio 2017 pari ad Euro 5.292,19 ed annua di Euro 34.399,24, non "finanziata" con il budget assunzionale, in quanto, trattandosi di assunzione mediante mobilità, dal punto di vista sostanziale c'è neutralità rispetto ai vincoli previsti, ordinariamente, per le assunzioni;

2. n. 1 cat. D1, pos. ec. D1, profilo professionale "Istruttore direttivo contabile", a tempo pieno e indeterminato, secondo le modalità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, ai sensi dell'art. 1, comma 47, della L. 30 dicembre 2004, n. 311, per una spesa complessiva effettiva, a valere sull'esercizio 2017 pari ad Euro 5.055,45 ed annua di Euro 32.860,40, non "finanziata" con il budget assunzionale, in quanto, trattandosi di assunzione mediante mobilità, dal punto di vista sostanziale c'è neutralità rispetto ai vincoli previsti, ordinariamente, per le assunzioni;

3. n. 2 cat. C, pos. ec. C1, profilo professionale "Istruttore contabile", a tempo pieno e indeterminato, secondo le modalità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, ai sensi dell'art. 1, comma 47, della L. 30 dicembre 2004, n. 311, per una spesa complessiva effettiva, a valere sull'esercizio 2017 pari ad Euro 9.283,08 ed annua di Euro 60.340,04, non "finanziata" con il budget assunzionale, in quanto, trattandosi di assunzione mediante mobilità, dal punto di vista sostanziale c'è neutralità rispetto ai vincoli previsti, ordinariamente, per le assunzioni;

4. n. 1 cat. C, pos. ec. C1, profilo professionale "agente di polizia municipale", a tempo pieno e indeterminato, secondo le modalità di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, ai sensi dell'art. 1, comma 47, della L. 30 dicembre 2004, n. 311, per una spesa complessiva effettiva, a valere sull'esercizio 2017 pari ad Euro 4.878,29 ed annua di Euro 31.708,86, non "finanziata" con il budget assunzionale, in quanto, trattandosi di assunzione mediante mobilità, dal punto di vista sostanziale c'è neutralità rispetto ai vincoli previsti, ordinariamente, per le assunzioni;

a) alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno, ai sensi dell'art. 3, comma 101, L. 24 dicembre 2007, n. 244, delle seguenti unità di personale:

1. sig. Francesco CORREALE, cat. B1, pos. ec. B1, profilo professionale "collaboratore amministrativo", da n. 30 ore a n. 36 ore settimanali, per una spesa complessiva effettiva, a valere sull'esercizio 2017 pari ad Euro 685,83 ed annua di Euro 4.454,63, "finanziata" con il budget assunzionale;

2. dott.ssa Chiara STALTERI, cat. C, pos. ec. C1, profilo professionale "istruttore amministrativo", da n. 18 ore a n. 36 ore settimanali, per una spesa complessiva effettiva, a valere sull'esercizio 2017 pari ad Euro 2.320,85 ed annua di Euro 15.085,51, "finanziata" con il budget assunzionale.

Per fronteggiare le esigenze temporanee ed eccezionali, cui è possibile rispondere avvalendosi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dalle norme vigenti, il "Piano del fabbisogno di personale a tempo determinato", che prevede l'assunzione delle seguenti unità di personale, la cui spesa, quantificata dal Responsabile del Settore Finanziario e riportata nella

certificazione allegata alla presente deliberazione, deve essere computata nel tetto di spesa di cui all'art. 259, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, provvedendo:

a) all'"assunzione a tempo determinato" delle seguenti unità di personale, nel rispetto del tetto delle assunzioni flessibili previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, quantificato in € 55.000,00, iuxta Deliberazione della Commissione Straordinaria n. 88 dell'8 maggio 2015 ad oggetto "Programmazione annuale personale a tempo determinato" (già inviata alla Cospel):

1. n. 1 cat. D1, profilo professionale "istruttore direttivo tecnico", da reclutare con contratto di lavoro subordinato, a tempo pieno e determinato, per la durata di 36 mesi, da assegnare al Settore 5 "Politiche del Territorio", secondo le modalità di cui all'art. 110, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, per una spesa complessiva effettiva, a valere sull'esercizio 2017 pari ad Euro 5.055,45 ed annua di Euro 32.860,40;

a) all'assegnazione, ai sensi dell'art. 52, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (come modificato dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150), per il periodo di mesi 6 (prorogabili alle condizioni di cui all'art. 52, comma 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), secondo le modalità previste dal vigente "Regolamento comunale che disciplina l'assegnazione di mansioni superiori":

1. a n. 1 dipendente delle mansioni superiori proprie della cat. C, profilo professionale "istruttore informatico" per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Servizio "Sistema Informativo Comunale (S.I.C.)" nell'ambito del Settore 1 "AA.GG.:", per una spesa complessiva effettiva, a valere sull'esercizio 2017 (per 2 mesi) pari ad Euro 530,51 e sull'esercizio 2018 (per 4 mesi) di Euro 1.061,02, "finanziata" con il budget assunzionale;

2. a n. 1 dipendente delle mansioni superiori proprie della cat. D1, profilo professionale "istruttore direttivo amministrativo" per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Servizio "Politiche sociali" nell'ambito del Settore 8 "Servizi alla persona", per una spesa complessiva effettiva, a valere sull'esercizio 2017 (per 2 mesi) pari ad Euro 414,06 e sull'esercizio 2018 (per 4 mesi) di Euro 828,12, "finanziata" con il budget assunzionale;

3. a n. 1 dipendente delle mansioni superiori proprie della cat. D1, profilo professionale "istruttore direttivo amministrativo" per l'espletamento degli adempimenti di competenza del Servizio "Lavori Pubblici" nell'ambito del Settore 3 "LL.PP.", per una spesa complessiva effettiva, a valere sull'esercizio 2017 (per 2 mesi) pari ad Euro 414,06 e sull'esercizio 2018 (per 4 mesi) di Euro 828,12, "finanziata" con il budget assunzionale.

2.7. Le modalità di rendicontazione

Il principio contabile applicato alla programmazione dispone che nella SeS siano anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato. Questa ricognizione deve avvenire in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi strategici devono essere verificati annualmente e, in caso di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e con adeguata motivazione, possono essere opportunamente modificati.

Innanzitutto, in considerazione delle linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione del C.C. n° 7 del 21/08/2015 e degli indirizzi strategici (*cf.* il paragrafo 2.1), al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Inoltre, assumono rilievo ai fini del monitoraggio/rendicontazione dell'operato dell'Amministrazione, i seguenti principali documenti:

- la verifica sullo stato di attuazione dei programmi, che verifica gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica, con particolare riferimento alle condizioni interne dell'Ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria;
- la relazione sulla *performance*, che rendiconta i risultati realizzati al 31 dicembre, articolati per obiettivi operativi e gestionali;
- il rendiconto e la relazione della Giunta comunale al rendiconto, che raccolgono tutta l'attività effettuata dal Comune nell'esercizio finanziario di riferimento.

**Sezione Operativa
(SeO)**

PARTE PRIMA

3.1. Obiettivi dell'Ente per "Missione"

MISSIONE	Pag.
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	30
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	34
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	35
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	37
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	38
MISSIONE 7 - Turismo	39
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	42
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	44
MISSIONE 11 - Soccorso civile	45
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46
MISSIONE 13 - Tutela della salute	48
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	48
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	49
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	50
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	50
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	51
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	51
MISSIONE 50 - Debito	51
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	51
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	51

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 01 comprende:

- a) l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale;
- b) l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- c) l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- d) lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale;
- e) gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La missione è ulteriormente suddivisa in 11 programmi, così sintetizzabili:

1. Organi istituzionali;
2. Segreteria generale;
3. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato;
4. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
6. Ufficio tecnico;
7. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile;
8. Statistica e sistemi informativi;
9. Assistenza tecnicoamministrativa agli enti locali;
10. Risorse umane;
11. Altri servizi generali.

Poiché all'interno di questa Missione è collocata la gestione di tutti i servizi istituzionali, nonché di quelli generali e di gestione, ricomprendendo quindi tutti i servizi comunali, questa amministrazione ritiene di dover individuare, proprio all'interno di tale Missione, l'obiettivo relativo alla riorganizzazione dei servizi comunali.

Missione 01 - Programma 01 - Organi istituzionali

Il programma 01 comprende la gestione degli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Esso prevede le spese relative all'ufficio del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale. Vi rientrano anche le spese per la comunicazione istituzionale, in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione, e le manifestazioni istituzionali.

Missione 01 - Programma 02 - Segreteria generale

Al programma della Segreteria generale sono affidati l'amministrazione, il funzionamento e il supporto, tecnico, operativo e gestionale, alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Vi rientrano le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale nonché quelle relative a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Missione 01 - Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Tutta la gestione dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale è ricompresa in questo programma. Vi rientrano le spese necessarie alla formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale. L'attività comprende la gestione del bilancio, i

rapporti con l'organo di revisione contabile, i rapporti con il servizio di tesoreria. E' compresa anche la gestione della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Fa parte di questo programma anche l'amministrazione delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Missione 01 - Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

I servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, sono sicuramente quelli che devono essere valorizzati prima di tutti gli altri, poiché dalla programmazione di un'adeguata politica fiscale dell'ente si possono ottenere le risorse necessarie alla fornitura di tutti i servizi comunali siano essi a carattere istituzionale, sociale o commerciale. Rientrano in questa missione tutte le spese relative alla gestione delle entrate tributarie e delle entrate extratributarie. Sono, inoltre, comprese le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria, nonché quelle relative alle attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.

L'obiettivo finale è certamente quello di incrementare il livello percentuale di ottemperanza agli oneri di contribuzione da parte della popolazione.

Preso atto che la percentuale di pagamento - scesa a livelli bassissimi durante la gestione esattiva Gio.Se.Ta. - è oggi attestata ad una percentuale significativamente migliore, ma certamente ampiamente migliorabile, si evidenzia l'obiettivo di carattere economico-finanziario di incrementare l'emersione della evasione tributaria locale e la connaturale regolarizzazione delle posizioni debitorie. Tanto dovrà essere perseguito senza che l'azione impositiva diventi afflittiva al punto da provocare il rifiuto immotivato del pagamento o l'insostenibilità dell'onere di pagamento.

Missione 01 - Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Il Programma 05 riguarda l'amministrazione e il funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari.

*** Obiettivo 1.5.1 – Sdemanializzazione e adozione del Piano Spiaggia**

L'Amministrazione avvierà una procedura di sdemanializzazione di tutte le aree demaniali rimanenti comprese tra il lungomare e la ferrovia in quanto, il Comune, si è trovato in grave difficoltà per la messa in discussione delle proprie competenze su alcune aree la cui appartenenza al demanio marittimo è dubbia solo perché nel tempo sono stati smarriti i decreti di sdemanializzazione, con rilievo particolare sulla pratica che concerne l'area occupata dall'YMCA.

Si rende necessario provvedere ed assegnare un nuovo incarico per effettuare un rilievo della linea di costa e riportare il reale stato di fatto, per tracciare una linea SID per il demanio marittimo e per definire l'utilizzazione delle aree.

Missione 01 - Programma 06 - Ufficio tecnico

In questo programma rientra tutta la gestione dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e alle istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.). Vi rientrano, inoltre, le connesse attività di vigilanza e controllo e le certificazioni di agibilità. E' compresa tutta l'attività di amministrazione e funzionamento necessaria alla programmazione e al coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Rientrano, infine, le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

*** Obiettivo 1.6.1 – Lavori di manutenzione sulle strade**

Un obiettivo indispensabile saranno i lavori di manutenzione straordinaria sulle strade.

L'articolo n°14 del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n°285 e s.m.i, Codice della Strada, contiene opportuni precetti ai quali devono attenersi gli Enti proprietari per assolvere, con efficienza, correttezza e completezza, ai compiti di gestione, manutenzione e pulizia delle strade e delle loro pertinenze, degli arredi, delle attrezzature, degli impianti e dei servizi.

Nello stesso articolo è stato opportunamente previsto, l'obbligo della manutenzione e della gestione delle strade nonché il controllo tecnico dell'efficienza delle medesime e delle relative pertinenze.

Ne consegue che tutte le infrastrutture al servizio della viabilità pedonale e veicolare devono sempre essere mantenute in perfetta efficienza da parte degli Enti proprietari o dei soggetti esercenti che sono tenuti alla loro gestione. In ottemperanza a quanto sopra riportato, il presente progetto di manutenzione straordinaria persegue l'obiettivo di eseguire interventi che consentano il mantenimento della funzionalità della pavimentazione stradale.

Missione 01 - Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Comprende tutta la gestione dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Vi rientrano le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Missione 01 - Programma 08 - Statistica e sistemi informativi

Comprende tutte le spese necessarie alla gestione del Servizio Informativo Comunale, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (*hardware*, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di *e-government*, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito *web* istituzionale dell'ente e sulla *Intranet* dell'ente. Comprende

anche le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Missione 01 - Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

I riferisce all'amministrazione e al funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente.

Missione 01 - Programma 10 - Risorse umane

Tutta la gestione delle politiche generali del personale dell'ente è ricompresa in questo programma. Vi rientrano le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

In merito agli obiettivi sulla gestione del personale si rinvia a quanto già previsto nella programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale.

Missione 01 - Programma 11 - Altri Servizi Generali

Sono compresi i servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Vi rientrano le spese per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 comprende:

- a) Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Compresa le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche;
- b) Attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio;
- c) Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

La Missione è ulteriormente suddivisa in due programmi:

1. Polizia locale e amministrativa;
2. Sistema integrato di sicurezza urbana.

Missione 03 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

Il programma è relativo all'amministrazione e al funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

E' compresa la gestione dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Vi rientrano le spese relative all'attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Missione 03 - Programma 2 – Sistema integrato di sicurezza urbana

Comprende le spese necessarie alla gestione delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

La Missione comprende l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

La missione è suddivisa, per quanto riguarda il Comune, in quattro programmi:

1. Istruzione prescolastica;
2. Altri ordini di istruzione non universitaria;
6. Servizi ausiliari all'istruzione;
7. Diritto allo studio.

*** Obiettivo 4.1 - Istruzione e diritto allo studio**

Il sostegno alle scuole, nei suoi diversi ambiti, dovrà sempre più caratterizzarsi per un approccio nuovo, che reinterpreti la funzione di qualificazione dell'offerta formativa, nella consapevolezza che le scuole si trovano oggi ad affrontare la progettazione di un modo sempre nuovo di educare e fare didattica.

Questo obiettivo rientra sia nel Programma 1 che in quello 2 e ha come finalità quella di attivare, attraverso il reperimento di fondi ordinari e straordinari, l'immediata risoluzione di tutti i problemi infrastrutturali degli edifici scolastici di competenza comunale.

Per perseguire queste finalità, l'Ente intende perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ sviluppo del patrimonio di edilizia scolastica, attraverso la riqualificazione degli edifici scolastici esistenti
- ✓ Attivare collaborazioni e apertura di una sede, senza oneri finanziari per il Comune, dell'Università telematica (Pegaso) e di un corso di restauro di cinque anni, d'intesa con l'Accademia delle Belle Arti;

Missione 04 - Programma 1 - Istruzione prescolastica

Tutta la parte relativa alla gestione e al funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente, per quanto di competenza del comune, è ricompresa in questo programma. Sono comprese le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Rientrano anche le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza, ...).

Missione 04 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Tutta la parte relativa alla gestione e al funzionamento delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente, per quanto di competenza del comune, è ricompresa in questo programma.

Sono comprese le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Rientrano anche le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza, ...). Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza, ...).

Missione 04 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Il programma contiene le spese necessarie all'amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi di assistenza scolastica, trasporto e refezione. Adeguare il sistema di tariffe personalizzate considerata l'introduzione del nuovo indicatore ISEE, per meglio coniugare la capacità di spesa delle famiglie con le tariffe applicate sui servizi educativi.

Missione 04 - Programma 7 - Diritto allo studio

Il programma contiene le spese necessarie all'amministrazione e sostegno alle attività atte a garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La missione comprende:

- a) Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico;
- b) Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Essa è suddivisa nei seguenti programmi:

1. Valorizzazione dei beni di interesse storico;
2. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Missione 05 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Sono inserite in questo programma le spese relative alle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).

Missione 05 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano in questo programma le spese relative alla gestione delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali. Sono comprese le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento della biblioteca comunale. Sono, inoltre, inserite le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali, inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Vi rientrano le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie.

*** Obiettivo 5.2.1 – Istituzione di Comitati associativi di Quartiere**

Un'iniziativa che rafforzerà la partecipazione della popolazione sarà l'istituzione e la successiva costituzione dei Comitati di Quartiere al fine di rendere la comunità di Siderno più coesa.

*** Obiettivo 5.2.2 – Termine dei lavori del Teatro**

L'amministrazione s'impegnerà a completare i lavori del teatro e della piazza annessa entro due anni.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

All'interno della Missione 06 sono previste tutte quelle attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La missione è suddivisa nei seguenti programmi:

1. Sport e tempo libero;
2. Giovani.

Missione 06 - Programma 1 - Sport e tempo libero

Il nome stesso del programma racchiude le finalità e la direzione cui è rivolto: amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese:

- a) per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.
- b) per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...).
- c) per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.
- d) per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.
- e) per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.
- f) per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

*** Obiettivo 6.1.1 - Sport e strutture sportive: campo sportivo e piscina**

Realizzare un campo di campo sintetico per i soli allenamenti e valorizzare le strutture sportive esistenti, specie il campo sportivo per le attività di calcio con:

- il rifacimento della pista annessa al campo;
- la sostituzione dell'eternit sulla tribuna;
- la copertura della seconda tribuna;
- la ristrutturazione dell'infermeria;

Perfezionati gli atti amministrativi inerenti l'acquisizione della titolarità della Piscina, incentivare progetti inerenti la disabilità in ambito sportivo con la gestione a titolo gratuito della vasca piccola della piscina per i diversamente abili.

Missione 06 - Programma 2 - Giovani

Il Programma 2 è dedicato alle attività destinate ai giovani e alla promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

MISSIONE 07 - Turismo

La missione contempla tutta la gestione delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Missione 07 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Esso riguarda la gestione delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Sono comprese in questo programma:

- le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico.
- le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.
- le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.
- le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.
- le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.
- le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

*** Obiettivo 7.1.1 – Realizzazione del lungomare per incrementare il turismo**

L'universo del turismo e quello della cultura sono composti da svariati satelliti e il segreto per la formazione di un modello di gestione del patrimonio più completo sta proprio nell'unire insieme le bellezze architettoniche alla storia, legare l'arte all'ambiente. L'amministrazione s'impegna a pubblicare un bando di gara riguardante la realizzazione del lungomare a cui seguirà certamente un incremento del turismo e delle attività produttive della città.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

All'interno della missione sono inserite le spese relative all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Essa prevede i seguenti programmi:

1. urbanistica e assetto del territorio;
2. edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare.

Missione 08 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Il programma urbanistica e assetto del territorio gestisce le attività e i servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale, comprendendo le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Vi rientrano anche le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende, inoltre, le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

*** Obiettivo 8.1.1 - Piano Strutturale Comunale**

Sul tema delle trasformazioni del territorio l'amministrazione comunale vuole definire in dettaglio l'analisi del tessuto edilizio e del suo degrado, delle componenti ambientali e l'individuazione delle strategie preliminari.

La redazione del Piano Strutturale Comunale (PSC) che l'amministrazione si pone come obiettivo, rappresenta un'opportunità per sviluppare una ricerca originale attorno ai temi dello sviluppo urbano e sostenibile e rappresenta il momento propizio per perseguire il rilancio economico ed insediativo della propria città.

Tecnicamente la costruzione dello strumento di Piano non si riduce nel misurare la capacità di un territorio di sopportare trasformazioni, ma si concretizza nel riconoscere quali trasformazioni appartengono a quel territorio o sono utili ad esso: il primo passo per la stesura del PSC sarà completare gli elaborati per l'approvazione del Documento Preliminare tramite la disponibilità di un gruppo di urbanisti.

*** Obiettivo 8.1.2 - Definizione di un piano degli spazi verdi attorno la diga**

Si prevede la promozione di una serie di iniziative per implementare il verde, specialmente attorno la diga, della quale l'Amministrazione è riuscita ad assicurarsi l'irrigazione dei terreni.

*** Obiettivo 8.1.3 – Raccordo svincolo nuova 106 e vecchia statale**

L'amministrazione comunale si impegna a colmare la precedente distanza di rapporti con l'ANAS, chiedendo il raccordo tra lo svincolo della nuova 106 con la vecchia statale.

*** Obiettivo 8.1.4 – Abbassamento dei consumi elettrici**

È stata avviata una negoziazione con Enel delle tariffe riguardanti i consumi elettrici dell'illuminazione comunale, questo consentirà di spostare le risorse economiche precedentemente utilizzate per completare altre opere o per nuovi programmi per la Città.

Missione 08 - Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Il programma riguarda la gestione delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Sono comprese all'interno di esso, tutte le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.

Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale.

MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le attività e i servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dell'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria sono gestite all'interno di questa missione. Essa prevede, inoltre, la gestione dei servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La missione è suddivisa nei seguenti programmi:

1. Difesa del suolo;
2. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
3. Rifiuti
4. Servizio idrico integrato
5. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
6. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
8. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Missione 09 - Programma 1 - Difesa del suolo

Il programma comprende le attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geotematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 09 - Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

La missione comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano.

Missione 09 - Programma 3 - Rifiuti

Rientrano in questo programma le spese per il funzionamento del servizio di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti. Sono comprese le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

*** Obiettivo 9.3.1 – Raccolta differenziata porta a porta e la raccolta di prossimità**

Sarà attivata la raccolta porta a porta per una area limitata di utenze insediate nel centro storico e sarà stilato il nuovo capitolato per il servizio di raccolta differenziata da erogare su tutto il territorio comunale e sarà avviata la procedura di gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto gestore.

Il servizio comunque la raccolta delle seguenti frazioni:

- Indifferenziato;
- Organico;
- Carta e Cartone;
- Vetro;
- Multi-materiale (plastica, alluminio, acciaio);
- Ingombranti;
- RAEE (Raccolta Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche)

Sarà attivato anche il servizio di ritiro per gli sfalci, potature e rifiuti da attività di giardinaggio attraverso la possibilità conferire detti rifiuti in alcuni punti del territorio comunale per almeno una volta a settimana. Le modalità di raccolta saranno organizzate in base alle reali esigenze e condizioni delle utenze ed in base alle caratteristiche urbanistiche del tessuto edilizio. Pertanto ci saranno aree in cui sarà attivata la raccolta "porta a porta", altre in cui sarà prevista la raccolta di prossimità. Così come le frequenze settimanali saranno predisposte in base alle esigenze delle utenze.

Missione 09 - Programma 4 - Servizio Idrico Integrato

La missione comprende la gestione delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Vi rientrano l'amministrazione e il funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

La missione comprende i programmi relativi alla gestione delle attività inerenti la pianificazione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Per ciò che concerne le attività del Comune essa è interessata dal programma del Trasporto pubblico locale.

Missione 10 - Programma 2 - Trasporto pubblico locale

Il programma comprende la gestione delle attività e dei servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

Riguarda la gestione delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

All'interno della missione sono previsti i seguenti programmi:

1. Sistema di protezione civile;
2. Interventi a seguito di calamità naturali.
- 3.

Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile

Il programma comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Missione 11 - Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

Il programma comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

All'interno di questa missione sono inserite la gestione e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La missione è suddivisa nei seguenti programmi:

1. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2. Interventi per la disabilità
3. Interventi per gli anziani
4. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
5. Interventi per le famiglie
6. Interventi per il diritto alla casa
7. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali
8. Cooperazione e associazionismo
9. Servizio necroscopico e cimiteriale.

Missione 12 - Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Nel programma rientrano le spese per le attività finalizzate all'erogazione di servizi e al sostegno di interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Vi rientrano le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le eventuali convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Sono inserite in questo programma le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori.

Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità

Nel programma rientrano le spese per le attività finalizzate all'erogazione di servizi e al sostegno di interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende eventuali spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili.

Missione 12 - Programma 3 - Interventi per gli anziani

Nel programma rientrano le spese per le attività finalizzate all'erogazione di servizi e al sostegno di interventi a favore degli anziani. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.

Missione 12 - Programma 4 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Nel programma rientrano le spese per le attività finalizzate all'erogazione di servizi e al sostegno di interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Sviluppare azioni di contrasto all'impovertimento quali, per esempio, l'inserimento lavorativo per le fasce deboli con attività di utilità sociale.

Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie

Nel programma rientrano le spese per le attività finalizzate all'erogazione di servizi e al sostegno di interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Sviluppare iniziative di housing sociale rivolto al sostegno delle famiglie di anziani e disabili in condizioni di solitudine, a persone affette da patologie psichiatriche anche in un'ottica di reciprocità e sussidiarietà tra famiglie con bisogni diversi e in integrazione con le iniziative già in atto. Attivare un piano tariffario in materia di tributi personalizzato che tenga conto delle situazioni familiari di estremo disagio e per le famiglie in cui vi è almeno un componente che abbia una disabilità certificata grave. Elaborare modelli innovativi di assistenza domiciliare che valorizzino e supportino il ruolo dei caregiver familiari e il sostegno alle famiglie con all'interno minori in condizioni di non autosufficienza e/o disabilità.

Missione 12 - Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Nel programma rientrano le spese per le attività finalizzate al sostegno del diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa e assegnazione di alloggi economici o popolari.

Missione 12 - Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Nel programma rientrano le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 12 - Programma 8 - Cooperativismo e associazionismo

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel campo sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Sperimentare e valutare i modelli di responsabilità sociale attraverso: attività volontaria di utilità sociale per la comunità degli utenti dei servizi sociali; gruppi di auto mutuo aiuto.

Missione 12 - Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Nel programma rientrano le spese per la gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 13 - Tutela della salute

La missione comprende tutte le attività richieste per la gestione e la fornitura di servizi dediti alla prevenzione e tutela della salute sul territorio.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

La Missione è dedicata alle spese per le attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La missione comprende i seguenti programmi:

1. Industria, PMI e Artigianato
2. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
3. Ricerca e innovazione
4. Reti e altri servizi di pubblica utilità

Missione 14 - Programma 1 - Industria, PMI e Artigianato

Il programma contiene le misure necessarie alla programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese presenti sul territorio. Comprende le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi. Sono contenute anche le misure per il sostegno e lo sviluppo dell'artigianato sul territorio.

Missione 14 - Programma 2 - Commercio reti distributive e tutela dei consumatori

Il programma comprende le spese necessarie alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Missione 14 - Programma 3 - Ricerca e innovazione

Il programma è dedicato agli eventuali interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese locali. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli *start-up* d'impresa.

Missione 14 - Programma 4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Il programma contiene le misure e gli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La missione contiene la gestione delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

I programmi della missione sono i seguenti:

1. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
2. Formazione professionale
3. Sostegno all'occupazione

Missione 15 - Programma 1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Il programma comprende le spese per quelle iniziative di competenza comunale che sono da volano per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 15 - Programma 2 - Formazione professionale

Rientrano in questo programma le attività rivolte alla formazione e l'orientamento professionale, con particolare riferimento all'attuazione di tirocini formativi, stages o apprendistato per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro.

Missione 15 - Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Il programma contiene le misure atte a facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili e di pubblica utilità, in raccordo con i programmi nazionali e regionali.

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari

La missione si occupa della gestione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico e della caccia. La programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio sono raccordate con la programmazione comunitaria e statale.

I programmi che costituiscono la missione sono i seguenti:

1. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2. Caccia e pesca
- 3.

Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Nel programma sono inserite le spese necessarie all'amministrazione e al funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le eventuali spese per indennizzi, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali.

Missione 16 - Programma 2 - Caccia e pesca

Questo programma comprende le spese per la gestione delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio, per quanto di competenza del Comune.

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione è dedicata alla programmazione del sistema energetico e alla razionalizzazione dei consumi energetici nel territorio. Alla programmazione di attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Alla programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Missione 17 - Programma 1 - Fonti energetiche

Rientrano in questo programma le spese per la gestione delle attività relative all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Sono comprese le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione di energie. Vi rientrano le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione si occupa dei rapporti con le altre autonomie locali, per la parte non gestita da altre missioni. In particolare riguarda l'erogazione ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

E' costituita da un solo programma denominato: relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali.

Missione 18 - Programma 1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

IL programma contiene le spese necessarie ai trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali

La missione prevede le spese necessarie alla gestione delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali degli enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti

La Missione 20 riguarda gli accantonamenti contabili a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

MISSIONE 50 - Debito pubblico

La missione riguarda il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie

La missione contiene le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro

3.2. Valutazione generale sui mezzi finanziari

Per il conseguimento degli obiettivi sopra dettagliati verranno impiegati i mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, sia le entrate proprie (tributarie ed extratributarie), che quelle derivanti da trasferimenti di altri enti, in particolare i trasferimenti statali, quelli regionali e quelli comunitari.

Il Consiglio Comunale delibererà le aliquote e tariffe sui tributi per l'esercizio 2019 da applicare anche alle utenze.

La parte più importante delle imposte sarà, come sempre, rappresentata dagli incassi provenienti dall'Imposta Municipale Propria.

Tra le entrate proprie tributarie figura, infine, il Fondo di Solidarietà Comunale, alimentato con il gettito IMU dei Comuni e per il quale il Comune di Siderno cede circa € 464.920,65 della propria IMU, che quest'anno non dovrebbe subire ulteriori tagli assestandosi sul valore pari ad €1.797.087,12.

Rientrano tra le entrate aventi carattere extratributario i proventi dei servizi a domanda individuale che devono essere destinati, per almeno il 36%, alla copertura dei relativi costi di gestione dei servizi forniti.

Per quanto riguarda la realizzazione di interventi sui lavori pubblici si ritiene che gli stessi saranno effettuati tramite il ricorso a finanziamenti a fondo perduto per la gestione di opere e lavori pubblici e rivolgendo le richieste ad altri enti finanziatori a livello regionale, statale e anche comunitario.

3.3. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Alla luce di una prima analisi dei mezzi finanziari a disposizione e degli obiettivi operativi da perseguire, si ritiene di poter dichiarare che al momento non appaiono possibili variazioni di aliquote d'imposta al ribasso.

Le stesse verranno riproposte per l'esercizio 2019 nella medesima misura senza incrementi di sorta.

In sede di definizione, invece, del piano economico finanziario per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, qualora si rilevi una diminuzione dei costi di gestione o un incremento della base imponibile (soprattutto nel caso della TARI) si provvederà senza dubbio ad una diminuzione delle relative tariffe.

Nel corso del triennio 2019/2021 si procederà, intensificandone anche l'attività, alla lotta all'evasione dei tributi sia con riferimento alle tre grandi entrate dell'Ente (IMU – TARI – Servizio Idrico), sia dedicando attenzione anche alle imposte e tasse "minori" per le quali, in ogni caso, il mancato adempimento costituisce un danno per l'ente ed un indice negativo di legalità per la città di Siderno.

Le maggiori entrate saranno utilizzate per l'implementazione di nuovi servizi da fornire alla cittadinanza e per il miglioramento di quelli già offerti.

**Sezione Operativa
(SeO)**

PARTE SECONDA

4.1. Programmazione dei lavori pubblici

Si riportano, di seguito, le opere pubbliche attualmente in corso di realizzazione:

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE:		IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
	Missione	ANNO DI IMPEGNO	TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
Consolidamento centro abitato Giglia e strada comunale Ancinarra	9.1	2009	150.000,00	117.635,47	Contributo Ministero dell'Ambiente - Cap. 3257.08
Infrastrutture ricreative nel Centro Storico e verde attrezzato loc. Cavone	9.1	2008	100.000,00	90.240,97	contributo Ammin. Provinciale RC -cap. 3261.07
Rifunzionalizzazione impianti depurazione e stazioni sollevamento	9.4	2015	99.550,00	91.388,73	Contrib. Regionale -cap. 3410.06
Ottimizzazione sistema fognario e depurativo consortile comuni Agnana, Antonimina, Canolo, Gerace, Grotteria, Locri	9.6	2014	16.373.476,00	6.475.044,76	contributo regionale e finanziamenti da privati Project Financing - cap. 3410.03 - 3410.05
Costruzione e gestione impianto depurazione consortile e relativi collettori Realizzazione Campo Sportivo in loc. Mirto	9.6	2014	746.623,00	572.119,67	contributo regionale Tagiri quota pubblica - cap. 3410.04
	6.2	2013	280.500,00	0,00	Contributo Ministero Interno Dipart. Pubblica Sicurezza -cap. 2884.05
Realizzazione Centro raccolta a supporto differenziata RSU in loc. Pellegrina	9.3	2012	185.000,00	102.802,28	contributo regionale + quota a carico Ente - cap. 3454.03 - 3454.04 - 3260.01
Impianti sportivi - Palazzetto dello sport	6.2	2010	1.039.375,76	0,00	mutuo Cdp pos. n. 4546126 -cap. 2884.04
Completamento Palazzetto dello sport	6.2	2009	380.000,00	0,00	contributo provinciale -cap. 2884.03
Consolidam.Centro abitato Ferraro	9.1	2006	500.000,00	299.483,12	Contrib.Region.anno 2006 € 385.000,00 + anno 2008 € 115.000,00 -cap. 3257.03
Riqualf.Centri storici Siderno Superiore - Botteghe artigiane	9.1	2007	600.000,00	524.932,55	Contributo Regione Cal. L.R.n.1/2006 art. 29- cap. 3257.04
Acquisizione e ristrutturazione immobili per edilizia residenziale pubblica	9.2	1998	1.652.662,08	1.631.269,59	Contributo Regionale -cap. 3300.4- 3338.1
Completamento e sistem.vecchio pontile	7.1	2009	51.311,29	24.785,29	Mutuo CDP pos. 4522046 - cap.2998.3
Rondo' spartitraffico Circonvallazione, via dei Colli e messa in	8.1	2009	635.000,00	621.406,32	Mutuo CDP pos. 4521168 cap. 3100.74

sicurezza Torrente Arena					
Lavori completamento interventi rischio frana centri abitati Trigonie Vennerello	9.1	2009	600.000,00	392.134,43	Contrib.Ministero Ambiente cap.3257.07
Messa in sicurezza, bonifica e riqualificazione ambientale sito loc.Pellegrina	9.5	2009	100.000,00	93.848,57	Contributo Regionale cap. 3452.4

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		PONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	
Lavori messa in sicurezza discarica RSU in loc.Timpe Bianche	9.5	2009	780.000,00	643.436,30	Contributo Regionale cap. 3452.03
Realizzazione strada PIP	8.1	2006	460.000,00	356.423,12	Mutuo Cassa CDP pos. 4488156.00 cap. 3100.57
Costruzione Teatro	5.2	2002	1.549.370,70	1.349.631,67	Contributo Regionale Fondi PRU L.R.179/92 L.R.662/96 cap. 2756.01
Costruzione Palazzetto dello Sport	6.2	2004	1.291.124,24	553.291,01	Contrib.Provinciale cap. 2884.1
Restauro e recupero Palazzo de Moja'	7.1	2005	1.638.567,74	1.485.637,74	Contributo regionale Fondi PSU + Mutuo Cdp pos. 4537843- cap. 2998.1
Urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito del PRU sovracomunale di Locri e Siderno	9.1	2008	516.456,90	294.244,90	Contributo Regione Calabria fondi PRU + Finanziamenti privati -cap. 3261.4 - 3261.5
Realizzazione isole di sosta	8.1	2005	315.039,00	283.361,31	Contributo Regionale fondi PRU cap. 3103.01
Lavori miglioramento contesto urbano area parcheggio San Sebastiano Siderno Sup.	8.1	2009	276.969,61	216.382,96	Mutuo Cdp pos. 4534081 Legge Reg.13/04 - cap. 3096.07
Lavori riqualificazione aree periferiche e costruzione piazzetta loc.Mirto	8.1	2009	470.000,00	39.555,42	Mutuo CDP pos. 4534078 L.R.13/2004 cap.3100.73
Riqualificazione pista ciclopedonale fiumara Novito - Lungomare lato sud	9.1	2012	180.000,00	150.420,04	contibuto Provinciale -cap. 3256.05
Lavori ampliamento sede stradale collegamento via Gonia - via Mangiafico	8.1	2009	80.000,00	4.710,85	Mutuo CDP pos. 4534080.00 L.R.13/04 cap. 3110.69
Lavori ampliamento strada collegamento SS 106-centro abitato Donisi	8.1	2009	180.000,00	66.837,12	Mutuo CDP pos. 4534229 -LR 13/2004 cap. 3110.71
Abbattimento barriere architettoniche e rifacimento percorsi pedonali C.so della Repubblica	8.1	2009	692.550,22	656.609,80	Mutuo Cdp pos. 4533153.00 LR 15/2008 cap. 3110.73
Lavori sistemazione Piazza dei Martiri della Liberta'	8.1	2009	120.000,00	23.556,79	Mutuo CDP pos. 4540183.00 LR 13/2004 cap. 3110.74

Lavori realizzazione rete fognante contrade Pantaleo Mirto Santi Marini	9.4	2009	296.558,01	288.549,48	Mutuo CDP pos. 4533149 L.R.15/2008 cap. 3404.08
Messa in sicurezza edifici pubblici	1.5	2007	587.993,11	351.762,17	Contrib.Region. cap. 2040.06
Lavori ampliamento locali Tribunale sede distaccata di Siderno	2.1	2010	335.000,00	7.877,34	Mutuo Cdp pos.4546084 cap. 2212.04
Lavori completam.Anfiteatro Siderno Superiore	5.2	2009	346.050,00	37.384,00	Mutuo CDP pos.4533094 L.R.15/2008- cap. 2756.11

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	

Lavori sistem.piano viabile messa in sicurezza c.da A.Maio - c.da Leone	8.1	2009	98.806,61	73.146,56	Mutuo Cdp pos.4533100 L.R.15/2008 cap. 3100.77
Lavori realizz.strada collegamento c.da Vento - via Vaughan	8.1	2009	172.995,63	124.553,15	Mutuo Cdp pos.4533098 L.R.15/2008 cap. 3100.79
Lavori ricostruz.area parcheggio loc.Vennerello	8.1	2009	99.717,50	4.363,09	Mutuo Cdp pos.4533156 L.R.15/2008 cap. 3104.02
Sistemaz.verde pubblico in loc.Donisi	9.6	2009	297.740,00	27.506,30	Mutuo Cdp pos.4533095 L.R.15/08 cap. 3502.03
Manutenzione ordinaria edifici scolastici	1.8	2011	89.148,68	86.774,37	Oneri urbanizz.e costo costruz. - cap. 2040.09
Attuazione Piano Edilizia Scolastica "Scuola primaria corso Garibaldi"	4.2	2013	215.000,00	161.103,97	Contrib. Regionale - Lex 9/8/2013 n. 98 - cap. 2486.26
Messa in sicurezza scuola elementare "Lorenzini"	4.2	2014	119.540,00	54.721,50	Contrib. Ministero Infrastrutture Edil. - cap. 2486.27
Messa in sicurezza Sc. Elementare Casanova	4.2	2014	59.770,00	46.234,43	contributo Ministero Infrastrutture Edil. - cap. 2486.28
Messa in sicurezza scuola primaria Vennerello	4.1	2014	29.620,00	17.499,81	Contrib. Ministero Infrastr. Edil - Cap. 2446.07
Messa in sicurezza scuola primaria Lamia	4.1	2014	29.620,00	9.789,00	Contr. Ministero Infrastrutture Edil. - Cap. 2446.08
Messa in sicurezza scuola primaria Casanova	4.1	2014	29.620,00	26.929,00	Contrib. Ministero Infrastr. Edil. Cap. 2446.09
Messa in sicurezza scuola scuola materna "A. Scopelliti"	4.1	2014	50.820,00	23.049,80	contrib. Ministero Infrastr. Edil. cap. 2446.10
Acquedotto rurale Ferraro	9.4	2011	177.000,00	123.041,91	Contrib. Reg. Fondi POR - cap. 3398.02
Potenziamento condotta adduzione acqua potabile da loc. Praca a serbatoio Salvi	9.4	2014	182.394,49	98.542,80	contributo provinciale PIAR - cap. 3398.04
Opere urbanizzazione infrastrutture ricettive Centro Storico e	9.1	2008	350.000,00	339.576,69	mutuo Cdp pos. 4522042 - cap. 3261.06

verde attrezzato					
Realizzazione percorsi ciclabili dal centro ai nuclei periferici	9.1	2013	450.000,00	310.681,30	Contrib. Reg. Fondi PISL - cap. 3256.06
Lavori costruzione piazza Donisi e riqualificazione area circostante	9.6	2009	29.000,00	0,00	Mutuo cdp pos. 4548532 - cap.3494.7
Realizzazione Piazzetta Donisi	9.6	2004	150.000,00	40.203,20	Mutuo cdp pos. 4473437 - cap. 3494.05
Lavori ripristini tratti pavimentazione stradale	8.1	2009	158.074,66	156.974,36	mutuo cdp pos. 4537700 - cap. 3110.72
Ripristino strada collegamento Mirto - Grappidaro	9.1	2009	98.955,33	346,00	Mutuo Cdp pos. 4534079 - cap. 3110.70
Regimentazione idraulica e ripristino piano viabile via degli Orti	8.1	2009	59.780,00	0,00	mutuo cdp pos. 4534082 - cap 3110.68

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE:		IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estreni)
	Missione	ANNO DI IMPEGNO	TOTALE	GIÀ LIQUIDATO	

Orti

Integrazione lavori adeguamento sismico Scuola Media "Pedullà" e Scuola Elementare Donisi	1.5	2010	90.000,00	2.419,04	mutuo cdp pos. 4548531 - cap. 2040.7
Lavori ricostruzione area parcheggio loc. Vennerello	8.1	2009	99.717,50	4.363,09	mutuo cdp pos. 4533156 - cap. 3104.02
Realizzazione tratto strada Santi Marini - Pantaleo	8.1	2009	129.540,00	7.395,74	mutuo cdp pos. 4533099 - cap. 3100.76
Lavori ripristino Lungomare	10.5	2016	3.000.000,00	100,00	contributo regionale Fondi APQ - cap. 3098.06
Completam. Infrastrutt. ricreative nel Centro Storico e verde attrezzato loc. Cavone	9.1	2016	100.000,00	81.987,00	contributo regionale rimodulaz. OPCM 3081/2000 - cap. 3261.12
TOTALI			39.976.038,06	19.668.065,88	

Principali investimenti programmati per il triennio 2019-2021 -				
Missione	Denominazione	2019	2020	2021
5	Arredo impianti tecnologici Teatro	2.234.496,00	0,00	0,00
13	Costruzione e gestione di un impianto crematorio	0,00	1.907.346,13	0,00
9	Project Financing per concessione del servizio di gestione efficientamento energetico impianto pubblica illuminazione con tecnologia LED	532.408,00	0,00	0,00
5	Riqualificazione urbana di Siderno Sup.-Completamento anfiteatro	400.000,00	0,00	0,00
5	Riqualificazione Chiesa San Carlo Borromeo	1.000.000,00	0,00	0,00
4	Messa in sicurezza e adeguamento sismico scuola elementare "Casanova"	862.000,00	0,00	0,00
4	Messa in sicurezza e adeguamento sismico scuola elementare "M. Bello".	2.700.000,00	0,00	0,00
4	Messa in sicurezza e adeguamento sismico scuola elementare "Gonia"	532.000,00	0,00	0,00

4.2. Programmazione del fabbisogno di personale

La programmazione del fabbisogno di personale è stata da ultimo con deliberazione della G.C. n° 332 del 24.10.2017, sottoposta al vaglio della Commissione per la Finanza e gli Organici degli enti locali con esito positivo.

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2019-2021 sarà adottata in tempo utile per la previsione nell'ambito del DUP 2018-2020 che sarà approvato nella sessione di bilancio relativa. Numerose disposizioni di legge hanno modificato il quadro ordinamentale in materia di assunzioni di personale, di cui occorrerà tenere conto in sede di nuova programmazione del fabbisogno.

4.3. Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Si riporta, di seguito, il contenuto del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare:

N.	Descrizione del bene	Localizzazione del bene	Destinazione urbanistica (*)	Fg.	Particella	Mq	Perizia di stima	Valore indicato a bilancio in €	Intervento programmato (**)	Descrizione della misura di valorizzazione
1	Stazione Esso	Piazza G. MARCONI	C	32		542,50	SI	498.945,00	A	Perizia di Stima redatta in data 01/02/2018
2	Area urbana	Via Torre-Vico Torre	C	33		10	NO	3.100	A	
3	Area urbana	C/da Scinà	C	27	Attigua p.lla 103	60	SI	9.000	A	
4	Area urbana	C/da Scinà	C	27	Attigua p.lla 111 e 110	16	SI	2.400	A	
5	Polisportivo-piscina	Via F. Macri	C	23	825	2601	SI	3.169.648,95	V	Perizia di stima redatta in data 19/02/2018
6	Area edificabile	Via Galileo, vico VII Porto Salvo	C	33	Attigua p.lla 789	35	SI	3.375	A	
7	Suolo Stadio Raciti	Via Dromo	C	29	806	120	SI	24.000	A	
8	Scuola Elementare Pergola	C/da Pergola	C	7	36-41	s.t. 1302 mq; s.c. 295	SI	159.700	A	
9	Area edificabile	Via Firenze	C	31	403	29	SI	5.800	A	
10	Terreno zona industriale	Via Bifera	C	25	597	2370	SI	237.000	A	
11	Terreno Lungomare	Via Lungomare	C	32	352	1636	SI	981.600	V	
12	Ex Mattatoio comunale	Via Lungomare	C	32	507-109	3000	SI	1.800.000	V	
13	Delegazione Municipale	Siderno Superiore	C	13	603-604	131	SI	100.000	V	
14	Chiesa Vennarello	C/da Vennarello	C	22	65	770	NO		V	donazione "modale", ai sensi dell'art. 793 c.c., imponendo al donatario (<i>id est</i> , diocesi di locri-gerace), come onere da adempiere, la destinazione dell'immobile al culto cattolico

5. CONSIDERAZIONI FINALI

Il presente D.U.P. e i programmi in esso contenuti – fatte salve le integrazioni e modifiche che potranno essere apportate in sede di predisposizione della Nota di aggiornamento – sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenute nella pianificazione regionale e con le linee nazionali di politica economica.

La valutazione risulta coerente rispetto agli atti programmatici adottati.

F.to: L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE